

CONTRATTO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI GIURIDICI ED ECONOMICI

TRA ATS E SOGGETTO GESTORE DI UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIE

ACCREDITATE

C.I.G. B9885BB004

Tra

l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria (di seguito ATS), con sede legale nel

Comune di Varese in via Ottorino Rossi n. 9, codice fiscale e partita IVA

03510140126, nella persona del Direttore Generale, Dott. Salvatore Gioia, nato a

Siderno (RC) il 07/12/1966, domiciliato per la carica presso la sede della ATS

e

il soggetto gestore FONDAZIONE CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE -

SARONNO con sede legale nel Comune di SARONNO (VA) in VIA DON VOLPI 4,

CF 02673060121 / P.IVA 02673060121, nella persona Dott. LUIGI CARONNI, nato a

VARESE (VA) il 17/08/1961 C.F. CRNLGU61M17L682X, in qualità di legale

rappresentante.

Premesso che:

- l'art.8-bis del d.lgs. 502/1992 dispone che le Regioni assicurano i livelli essenziali e

uniformi di assistenza anche avvalendosi di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo

8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies;

- in particolare, ai sensi dell'art. 8-quinquies del medesimo decreto la stipula di

contratti costituisce condizione per l'erogazione a carico del Servizio sanitario

nazionale di servizi e prestazioni sanitarie da parte di strutture accreditate sia

pubbliche che private;

- l'art. 8 della l.r. 33/2009 dispone che i soggetti erogatori privati sanitari e

sociosanitari, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e regionale e in

| | | |
|--|---|--|
| | | |
| | coerenza con la programmazione territoriale del SSL, sottoscrivono con le ATS | |
| | competenti per le prestazioni previste dalla programmazione regionale contratti | |
| | analoghi a quelli previsti per le ASST; | |
| | - l'art. 15, comma 6 della l.r. 33/2009 a tenore del quale l'accreditamento è | |
| | condizione necessaria ma non sufficiente per l'assunzione a carico del fondo | |
| | sanitario regionale degli oneri relativi alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie | |
| | erogate. L'assunzione degli oneri di cui al primo periodo è subordinata, sulla base del | |
| | fabbisogno sanitario e sociosanitario del territorio stabilito dalla Regione, alla | |
| | definizione degli accordi contrattuali con le ATS per la remunerazione delle | |
| | prestazioni rese e alla valutazione delle performances. La conclusione degli accordi | |
| | contrattuali, regolata dal sistema regionale di valutazione delle performances, è | |
| | subordinata all'accettazione del sistema di finanziamento, dei controlli, delle sanzioni | |
| | e all'osservanza dei tempi di erogazione delle prestazioni stabilite dalla Regione, sia | |
| | per le strutture pubbliche sia per quelle private convenzionate; | |
| | - il soggetto gestore di Unità d'Offerta: | |
| | - RSA - RSA FONDAZIONE CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE SARONNO | |
| | ONLUS con sede operativa in VIA DON VOLPI N. 4 - SARONNO, - CUDES | |
| | 322000888 | |
| | accreditata secondo il relativo assetto ed iscrizione previsti nel registro regionale | |
| | delle strutture accreditate, per i posti/prestazioni a contratto indicati e riportati nell' | |
| | allegata scheda di budget di cui all'art 4; | |
| | - la stipula del presente contratto da parte degli operatori privati è subordinata | |
| | all'acquisizione della documentazione antimafia, dalla quale deve risultare che non | |
| | sussistono le cause di decadenza, sospensione, divieto previste dalla normativa | |
| | antimafia né tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli | |

indirizzi dell'ente. La documentazione antimafia deve riferirsi ai soggetti elencati

all'art. 85, commi 2, 2-bis, 2-ter e 3 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

- la stipula del contratto è altresì subordinata all'assenza in capo al soggetto gestore

di Unità d'Offerta di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi

relativi al pagamento dei contributi previdenziali, delle imposte e tasse. A tal fine l'

ATS acquisisce il documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo al

soggetto gestore di Unità d'Offerta ovvero utilizza il DURC acquisito nel periodo di

sua validità; il soggetto gestore deve trasmettere alla ATS l'attestazione del

pagamento di imposte e tasse ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 94 del d.lgs.

36/2023;

- la stipula del contratto è inoltre subordinata al rispetto delle norme in materia di

tracciabilità dei flussi finanziari;

- prima della stipula del contratto il soggetto erogatore di Unità d'Offerta deve

trasmettere dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 D.

P.R. 445/2000 del legale rappresentante e, ove presenti, dei soggetti indicati all'art.

94 commi 3 e 4 del D.Lgs. n.36/2023, attestante l'insussistenza di sentenze penali di

condanna, anche non definitive, per i reati indicati all'articolo 94 comma 1 e 2 del

decreto legislativo n. 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni, a carico degli

stessi;

- il soggetto gestore di Unità d'Offerta prima della sottoscrizione del contratto

trasmette all'ATS la relazione sull'ultimo bilancio approvato e la relazione sull'ultimo

bilancio consolidato approvato, redatte da soggetti tenuti alla revisione legale dei

conti, ai sensi dell'art. 2409 bis C.C., che attesti in modo esplicito ed inequivocabile la

regolarità della continuità gestionale e finanziaria a garanzia della solidità e dell'

affidabilità della struttura e dell'eventuale gruppo rilasciato nel rispetto dei limiti di

quanto attestabile secondo il Principio di Revisione n. 570, par. 10 e deve riguardare

tutte le attività sanitarie e sociosanitarie in capo alla proprietà;

- il soggetto gestore di Unità d'Offerta con capacità ricettiva pari o superiore agli 80

posti letto, o di Unità d'Offerta che abbiano una capacità contrattuale complessiva in

ambito sociosanitario pari o superiore a euro 800.000 annui a carico del Fondo

Sanitario Regionale lombardo, adotta un codice etico comportamentale costituito dal

codice etico e dal modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 in cui sono riportate

le procedure da seguire affinché le attività si svolgano in conformità ai principi

enunciati nel codice stesso;

- un sintetico estratto della relazione annuale dell'organismo di vigilanza, previsto dal

d.lgs. 231/2001, che attesti, in modo esplicito ed inequivocabile, l'efficace e corretta

applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità deve essere

inviato all'ATS entro la fine del mese di febbraio di ogni anno;

- il numero degli ospiti inseriti su posti a contratto a carico del Fondo Sanitario

Regionale non può superare in qualsiasi momento il numero totale di posti a

contratto secondo il budget assegnato di cui all'Allegato A, tenuto comunque conto

delle particolari tipologie di frequenza della specifica Unità d'Offerta.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 Oggetto del contratto

1. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta si impegna a somministrare prestazioni

Sociosanitarie di RSA, secondo l'assetto organizzativo accreditato per il quale la

struttura è iscritta nel registro regionale delle strutture accreditate, per conto e con

oneri a carico del SSR ai sensi della normativa vigente, conformi a tipologie e volumi

di cui all'art. 4 così come specificati nell'allegato A al presente contratto.

Per le C-dom, l'evidenza dei distretti di contrattualizzazione di ogni gestore è

documentata tramite l'apposito elenco allegato al presente contratto oppure nell'ambito delle delibere di ATS di formalizzazione dei contratti.

2. Le prestazioni devono essere erogate in modo da garantire la continuità del servizio nel corso dell'intero anno, programmando l'attività ed adeguando la capacità produttiva al budget assegnato.

3. Nulla spetterà al soggetto gestore di Unità d'Offerta per le prestazioni eccedentarie il budget assegnato di cui all'allegato A. Parimenti nulla è dovuto al soggetto gestore di Unità d'Offerta per le prestazioni che lo stesso abbia reso in carenza dei requisiti di accreditamento inottemperando alla diffida a rimuovere le relative irregolarità.

4. Qualora per fatti eccezionali il soggetto gestore di Unità d'Offerta non possa espletare temporaneamente le prestazioni oggetto del presente contratto deve darne tempestiva comunicazione all'ATS che informerà la competente Direzione regionale. Altrettanto tempestivamente deve essere comunicata all'ATS la ripresa dell'esecuzione delle prestazioni. In tali casi l'ATS assume le determinazioni più opportune per garantire la continuità assistenziale, compresa l'assegnazione temporanea dei posti letto accreditati e del relativo budget ad altro operatore. Gravano in capo al soggetto gestore tutti gli adempimenti discendenti e i relativi oneri, in applicazione della DGR X/2569/2014.

5. La definitiva cessazione dell'attività per decisione del soggetto gestore, deve essere preceduta da un preavviso minimo di 90 giorni, fatta salva diversa valutazione formalizzata dalla ATS competente, al fine di consentire l'idonea collocazione degli utenti verso altre unità d'offerta, in raccordo con ATS, utenti, loro famiglie, eventuali tutori o amministratori di sostegno e comuni di residenza. Gravano in capo al soggetto gestore tutti gli adempimenti discendenti e i relativi oneri. Il soggetto gestore si obbliga a proseguire l'attività fino alla avvenuta ricollocazione o dimissione protetta

degli assistiti.

Articolo 2 Obblighi del soggetto gestore di Unità d'Offerta

1. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta con la sottoscrizione del presente contratto si

impegna a:

a) accettare il sistema di remunerazione, i controlli, il regime sanzionatorio e l'

osservanza dei tempi di erogazione delle prestazioni stabilite da Regione Lombardia;

b) mantenere e adeguare i requisiti soggettivi, organizzativi, funzionali e strutturali

definiti in sede di accreditamento e di contrattualizzazione;

c) erogare le prestazioni secondo protocolli e standard di accessibilità,

appropriatezza clinica, tempi di attesa, continuità assistenziale, nonché attraverso

personale che, in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, non versi in

situazioni di incompatibilità ex art. 4, comma 7 della l. 412/1991;

d) rispettare le indicazioni regionali circa le modalità di compilazione e tenuta della

documentazione sanitaria/sociosanitaria. In particolare, la Struttura codifica, registra

e comunica le prestazioni rese in totale adesione a quanto contenuto nella

documentazione clinica e sociale e rispettando le indicazioni e le modalità di codifica

e di comunicazione fornite dalla Direzione regionale competente in materia;

e) correttamente inquadrare l'assistito, all'atto di accesso, al fine di attestare la

sussistenza in capo allo stesso delle caratteristiche e condizioni di bisogno conformi

con il tipo di unità di offerta di appartenenza e di procedere costantemente al

monitoraggio delle stesse al fine di poter riclassificare tempestivamente l'assistito e

così garantirne la collocazione in struttura idonea. In ogni caso non può mai essere

riconosciuta una remunerazione aggiuntiva rispetto a quella prevista a carico del

FSR per la specifica Unità d'Offerta;

f) prendere in carico l'assistito in maniera personalizzata e continuativa,

coinvolgendolo nella formulazione dei relativi progetti di assistenza, nel rispetto delle

indicazioni fornite dalla Direzione regionale competente, dell'ASST o dell'ATS;

g) informare il Comune di residenza dell'assistito dell'accesso alla unità d'offerta o,

nei casi in cui l'accesso sia disposto d'urgenza, dell'accettazione del ricovero o della

presa in carico;

h) informare il competente ufficio dell'ASST e del Comune sulle condizioni

psicofisiche della persona assistita qualora si rinvenga la necessità della nomina del

tutore o dell'amministratore di sostegno;

i) assicurare la presenza dei familiari o delle persone di fiducia delegate e assicurare

la costante informazione sulle condizioni della persona assistita e sulla assistenza

praticata, nel rispetto della normativa in materia di privacy;

l) informare la persona assistita, il suo legale rappresentante e i suoi familiari in modo

chiaro e fin dal momento della richiesta di accesso circa la possibilità di chiedere l'

intervento del difensore civico regionale e del Comune in cui ha sede l'unità d'offerta

in tutti i casi in cui sia negata o limitata la fruibilità delle prestazioni, nonché, per ogni

eventuale necessità, informarlo della possibilità di accedere all'ufficio di relazioni con

il pubblico della ATS competente;

m) non richiedere alcun corrispettivo per lo svolgimento di tutte le pratiche e

procedure preliminari all'ingresso nella struttura;

n) applicare compartecipazioni a carico dell'utente coerenti con quanto previsto dagli

indirizzi di programmazione regionale per il 2026.

2. Gli obblighi connessi agli adempimenti amministrativi e al debito informativo

previsti dalla regolamentazione vigente rappresentano elemento essenziale della

prestazione. In particolare, se il soggetto gestore di Unità d'Offerta soddisfa i requisiti

di cui al comma 3 dell'art. 2 bis del D.lgs. n. 33/2013 è tenuto agli obblighi di

pubblicazione e di accesso civico generalizzato, limitatamente alle attività di pubblico interesse. Il gestore è tenuto altresì agli obblighi di trasparenza nei limiti e alle condizioni previste dalla legge 124/2017 e s.m.i.

3. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta, ai sensi dell'art. 1, comma 42 della L. 190/2012, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro di dipendenti di ATS, ASST o di Regione Lombardia che abbiano esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, nei propri confronti poteri autoritativi o negoziali, non può concludere con gli stessi contratti di lavoro subordinato o autonomo o attribuire incarichi professionali a qualsivoglia titolo.

4. Tutti i contratti e gli atti tra privati, che hanno ad oggetto trasferimenti di unità d'offerta o, comunque, il subentro di un altro soggetto gestore nella titolarità dell'Unità d'Offerta, non hanno effetto nei confronti della ATS sino al perfezionamento del provvedimento di voltura dell'accreditamento. In particolare:

a. il soggetto gestore d'Unità d'Offerta prende atto che in tutti i casi di subentro di un nuovo soggetto nella titolarità dell'unità di offerta, il gestore subentrante dovrà stipulare un nuovo contratto;

b. il soggetto gestore d'Unità d'Offerta si impegna, tramite l'inserimento di apposita clausola negoziale, a subordinare l'efficacia dei contratti e degli atti previsti al comma 1 del presente articolo, al perfezionamento del provvedimento di voltura dell'accreditamento, che avviene con la trascrizione sul registro regionale delle unità d'offerta sociosanitarie accreditate;

c. il provvedimento di accreditamento e il presente contratto resteranno efficaci sino al perfezionamento della voltura.

5. Il soggetto gestore d'Unità d'Offerta si impegna a trasmettere all'ATS, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno e comunque prima della stipula del contratto,

dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R.

445/2000 del legale rappresentante circa:

a. l'insussistenza o meno di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni

amministrative dipendenti da reato di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;

b. l'insussistenza o meno di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni

previste dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

c. l'assolvimento o meno degli obblighi previsti in materia di pagamento delle

transazioni commerciali di cui al d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Articolo 3 Verifiche e controlli delle ATS

1. All'ATS compete la verifica del mantenimento da parte del soggetto gestore di

Unità d'Offerta dei requisiti autorizzativi e di accreditamento prescritti. A tal fine l'ATS

può compiere, in ogni tempo e anche senza preventiva comunicazione, tranne i casi

in cui la stessa si rende necessaria per ottimizzare l'attività di controllo, ispezioni e

controlli anche tramite l'accesso di propri funzionari presso l'Unità d'Offerta: al

termine delle relative operazioni viene redatto verbale di controllo in contraddittorio

con il legale rappresentante dell'Unità d'Offerta stessa o di suo delegato.

2. In particolare, l'ATS deve accertare la corrispondenza dei documenti prodotti

rispetto a quelli richiesti ed acquisire la certificazione antimafia anche nei confronti

dei soggetti che hanno presentato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e, nel

merito, verificare:

a. che dall'estratto sintetico della relazione annuale dell'organismo di vigilanza

previsto dal D.Lgs n. 231/2001, risulti in modo esplicito ed inequivocabile, l'efficace e

corretta applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità;

b. che dalla relazione specificata in premessa risultino, in modo esplicito ed

inequivocabile, la regolarità della continuità gestionale e finanziaria a garanzia della

solidità e dell'affidabilità della struttura e dell'eventuale gruppo e l'assenza/evidenza

di criticità connesse alla gestione;

c. l'ottemperanza della struttura agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e

tasse o dei contributi previdenziali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 94 del d.lgs.

36/2023.

3. La mancata trasmissione da parte del soggetto gestore d'Unità d'Offerta della

dichiarazione di cui all'art. 2, comma 5 nei termini assegnati comporta l'adozione, da

parte dell'ATS, di un atto formale di diffida ad adempiere entro 15 giorni. L'ATS

provvede alle verifiche della documentazione pervenuta entro 15 giorni dal

ricevimento della stessa valutando, ai fini della contrattualizzazione e del relativo

mantenimento, la gravità dei fatti imputati, l'eventuale rimozione degli stessi e delle

relative conseguenze, l'eventuale dissociazione dell'ente dalle condotte illecite.

4. La mancata trasmissione della documentazione di cui al comma 3 nei termini

indicati nella diffida ad adempiere di cui allo stesso comma, così come l'invio di

chiarimenti e precisazioni non esaustivi all'ATS nel rispetto dei termini fissati

comporta l'assegnazione al soggetto gestore d'Unità d'Offerta di un congruo termine

per la regolarizzazione della propria posizione. La mancata ottemperanza a quanto

richiesto determina la sospensione del contratto per una durata massima di sei mesi

oltre i quali l'ATS procede, nel caso di persistente inadempimento, alla risoluzione del

contratto stesso, ferma restando la necessità di garantire la continuità assistenziale

da parte degli utenti. La sospensione per il periodo corrispondente esclude la

remunerazione a carico del SSR.

5. L'ATS verifica periodicamente con il soggetto gestore d'Unità d'Offerta l'

andamento della produzione e la sua coerenza con l'allegato A al presente contratto.

6. Il soggetto gestore d'Unità d'Offerta si impegna ad agevolare lo svolgimento delle

attività di vigilanza e controllo da parte dell'ATS, anche mettendo a disposizione il materiale e la documentazione necessaria alle stesse.

7. Eventuali inadempienze al contratto sono formalmente contestate dall'ATS al soggetto gestore d'Unità d'Offerta che, entro 15 giorni, può presentare osservazioni e chiarimenti.

Articolo 4 Limiti finanziari

1. In relazione alle risorse finanziarie programmate dal SSR per le prestazioni oggetto del presente contratto i valori di produzione annui massimi sono quelli assegnati nella scheda di budget di cui all'allegato al contratto, parte integrante del presente contratto. Nei suddetti limiti sono da ricomprendersi le prestazioni riferite all'arco temporale dal 1° gennaio dell'anno in corso sino al momento della sottoscrizione del contratto. L'eventuale modifica dell'importo indicato nella scheda di budget di cui all'allegato al contratto può essere oggetto di rideterminazione concordata tra ATS e soggetto gestore secondo le modalità e le tempistiche definite con atto della Direzione Generale competente.

2. Al superamento della soglia di budget indicata non sarà riconosciuta alcuna ulteriore remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale, fatte salve le prestazioni extra-budget per quanto disposto dalla normativa. L'esaurimento del budget non costituisce motivo valido per l'incremento delle rette a carico dell'utenza o per la trasformazione automatica in regime di solvenza di ospiti precedentemente inseriti in regime di SSR.

3. Il budget è riferito alle prestazioni erogate in regime di SSN a favore di utenti residenti in Lombardia e agli utenti stranieri che, in base alla normativa nazionale e regionale di settore, rimangono a carico dell'ATS nel cui territorio vengono assistiti (non si applica per SMI e Consultori Familiari).

4. Le prestazioni a favore di cittadini non lombardi devono essere prestate secondo gli stessi criteri di appropriatezza che guidano l'erogazione dei servizi per i residenti lombardi, e rendicontate nell'ambito dei flussi informativi regionali inerenti la specifica unità d'offerta. Le attività di controllo svolte dalle ATS sui propri erogatori riguardano anche l'appropriatezza e la correttezza delle prestazioni garantite a cittadini non residenti in Regione Lombardia.

5. Per gli utenti residenti in altre regioni, le regioni/ASL di residenza, responsabili dei Lea per gli assistiti in questione, in base alle disposizioni in materia di mobilità interregionale, provvedono alla presa in carico ai fini anche del riconoscimento e pagamento diretto all'Ente della quota SSN, secondo le tariffe vigenti in Lombardia. L'Ente Gestore per tale utenza, dovrà preventivamente raccordarsi con l'ASL di residenza dell'assistito, secondo quanto previsto dagli accordi interregionali di mobilità.

Articolo 5 Sistema tariffario e pagamenti

1. L'ATS riconosce al soggetto gestore d'Unità d'Offerta, nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti, le tariffe previste da Regione Lombardia o dai nomenclatori tariffari, secondo le modalità fissate nel presente contratto.

2. L'ATS si impegna a saldare i corrispettivi delle prestazioni rese dal soggetto gestore di Unità d'Offerta nei tempi previsti dai provvedimenti regionali, sulla base dei dati validati e comunicati dalla Direzione generale competente per materia con verifica da parte dell'ATS. Qualora, a seguito della definizione del riconosciuto annuale, dovesse rilevarsi un saldo negativo, l'Ente gestore provvede a regolarizzare la posizione contabile entro 90 giorni dalla richiesta della ATS.

3. L'ATS eroga acconti mensili pari al 95% di 1/12 dell'importo del budget, considerando per i primi 4 mesi il budget sottoscritto nell'anno precedente,

aggiornato al budget definitivo dell'anno in corso previa sottoscrizione del contratto.

Per le Unità d'Offerta di cure domiciliari (C-DOM e CP Dom) titolari anche di contratto

di scopo PNRR, a partire dal mese di maggio 2026 gli acconti sono calcolati in

misura pari al 95% di 1/12 dell'importo del budget complessivo (ordinario + scopo) e

sono riconosciuti prioritariamente a carico del contratto di scopo fino alla concorrenza

del 95% dello stesso.

Nel caso in cui la produzione del primo semestre sia inferiore al 90% del budget

definitivo proporzionato al medesimo periodo, gli acconti del quarto trimestre

potranno essere rideterminati da ATS in misura del 95% di 1/6 della produzione

rendicontata nel primo semestre. Il soggetto gestore si impegna altresì a

conguagliare l'eventuale differenza negativa sulle mensilità già erogate. Nel caso di

C-Dom e CP-Dom, titolari anche di contratto di scopo PNRR per l'anno 2026, la

valutazione verrà effettuata considerando la somma dei budget (ordinario + scopo).

Il soggetto gestore d'Unità d'Offerta si impegna a emettere mensilmente le fatture

degli acconti e a emettere la fattura relativa al saldo, recante la dicitura "salvo

conguagli".

4. L'ATS procederà esclusivamente ai pagamenti per prestazioni correttamente

rendicontate e validate nei flussi regionali, con le modalità e nei termini stabiliti da

Regione Lombardia.

5. Il soggetto gestore avrà diritto al riconoscimento della produzione annualmente

erogata entro il limite massimo delle risorse allo stesso contrattualmente assegnate,

le quali vengono determinate tenendo conto del limite massimo di spesa sostenibile

con il fondo SSR in attuazione della programmazione regionale.

6. È fatta salva la facoltà dell'ATS di sospendere l'erogazione parziale o totale dei

pagamenti effettuati a qualsiasi titolo, in tutti i casi in cui siano in corso controlli per l'

accertamento di gravi violazioni della normativa vigente, dei requisiti per l'esercizio e per l'accreditamento, nonché delle clausole del presente contratto.

7. L'avvenuto saldo non pregiudica la ripetizione delle somme che, sulla base dei controlli sull'attività erogata nel periodo di competenza ai sensi dell'art. 3 del presente contratto, risultassero non dovute o dovute in parte. Gli importi relativi a prestazioni che a seguito di ulteriori controlli sugli esercizi precedenti risultassero non dovuti dall'ATS, se già versati, si compensano con quelli dell'esercizio in corso e sono detratti dagli acconti e/o dal saldo della produzione liquidabile.

8. Le tariffe corrisposte a carico del Fondo sanitario regionale sono comprensive di qualsiasi onere fiscale.

9. Per le tipologie di servizi per le quali i gestori ricevono una reportistica di valorizzazione, la presenza del valore nella reportistica non costituisce condizione di remunerazione della produzione che è subordinata al rispetto delle regole di sistema, non essendo dovuto nulla per eventuali prestazioni non conformi alle previsioni normative.

Articolo 6 Sicurezza dei lavoratori

1. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta è tenuto a porre in essere tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate le disposizioni in tema di prevenzione antinfortunistica con particolare riferimento alle disposizioni di cui al d.lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii. nonché le previsioni di cui al CCNL di riferimento.

2. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta dichiara di essere a conoscenza degli obblighi vigenti sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro.

3. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta si impegna altresì ad adottare, nell'esecuzione del presente contratto, tutte le misure che secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale

dei lavoratori impiegati. Si impegna inoltre ad osservare tutte le norme vigenti di tutela dell'ambiente con particolare riferimento all'inquinamento delle acque e dell'aria ed allo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e tossici nocivi.

Articolo 7 Penali, sospensione e risoluzione del contratto

1. La stipula dei contratti e degli atti tra privati, indicati all'art. 2, comma 4 in assenza della clausola di cui alla lettera b), costituisce grave inadempimento contrattuale che comporta a carico del soggetto gestore di Unità d'Offerta il pagamento di una penale di importo pari al 3% del budget negoziato, salvo il risarcimento del maggior danno, con diritto della ATS di compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con le somme eventualmente dovute al soggetto gestore di Unità d'Offerta in virtù del contratto.

2. In presenza dell'inadempimento di cui al precedente comma, il contratto potrà essere risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., e potrà essere disposta la revoca dell'accreditamento.

3. Fatte salve le responsabilità di natura civile, penale e amministrativa, nonché le sanzioni previste dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti, la revoca dell'autorizzazione all'esercizio o dell'accreditamento determina l'automatica e contestuale risoluzione del contratto, fermo restando la necessità di assicurare la continuità assistenziale degli utenti. Parimenti, la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio o dell'accreditamento determina l'automatica e contestuale sospensione dell'efficacia del contratto.

4. In ipotesi di inadempimenti concernenti gli elementi essenziali del contratto, l'ATS contesta per iscritto l'inadempimento, assegnando al soggetto gestore d'Unità d'Offerta un termine di 10 giorni per fornire le proprie giustificazioni. Trascorso inutilmente tale termine o in caso di non accoglimento delle giustificazioni presentate

nei termini, l'ATS può applicare per la prima violazione una penale dello 0,50% del budget, ferme le ulteriori eventuali sanzioni e conseguenze previste dalla vigente normativa. In caso di reiterate violazioni potrà essere applicata una penale in misura sino al 2% del budget.

5. In caso di inadempimenti gravi e reiterati concernenti gli elementi essenziali del contratto, purché contestati per iscritto con le modalità di cui al comma precedente il contratto può essere sospeso dall'ATS da un minimo di 3 ad un massimo di 12 mesi o direttamente risolto, ferma restando la necessità di assicurare agli utenti la continuità assistenziale.

6. In tutte le ipotesi di sospensione le prestazioni eventualmente rese non produrranno in ogni caso effetti obbligatori nei confronti di ATS.

7. Costituisce causa di risoluzione del contratto la condanna definitiva per uno dei reati di cui al Libro II, Titolo II, Capo II del Codice penale a carico del legale rappresentante del soggetto gestore d'Unità d'Offerta, laddove il soggetto gestore, a seguito della condanna, non provveda alla sollecita adozione di atti di completa e concreta dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

8. Nel caso in cui sussistano o emergano successivamente alla sottoscrizione del contratto le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla normativa antimafia, il contratto si intende automaticamente risolto.

9. Resta in ogni caso fermo quanto già previsto all'art. 3, comma 3.

10. La definitiva effettiva cessazione dell'attività per decisione del soggetto gestore, di cui all'art. 1 comma 5, comporta la risoluzione di diritto del presente contratto.

Articolo 8 Clausola di manleva

1. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta assume ogni responsabilità per qualsiasi danno causato da propria omissione, negligenza o altra inadempienza nell'

esecuzione delle prestazioni contratte e si obbliga ad esonerare il SSN da eventuali pretese risarcitorie di terzi nei confronti di questo avanzate a causa di fatti, omissioni o eventi derivanti dall'esecuzione del contratto, nel limite massimo di euro 2.000.000 per sinistro.

Articolo 9 Clausola di salvaguardia

1. Con la sottoscrizione del contratto il soggetto gestore di Unità d'Offerta accetta il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione del sistema di finanziamento, dei controlli e delle sanzioni.

2. Le parti sono consapevoli che il presente contratto non può essere oggetto di condizioni o di riserve relative al sistema di finanziamento, dei controlli e delle sanzioni.

Art. 10 Durata

1. Il presente contratto ha validità annuale coincidente con l'anno solare (1/1/2026 – 31/12/2026), ed è prorogato sino alla stipula del nuovo contratto per l'anno successivo. I rapporti economici intercorrenti durante il periodo di proroga (1/1 – 30/4 dell'anno successivo) sono passibili di rettifica al momento della sottoscrizione del nuovo contratto, secondo le regole sopravvenute, fermo restando l'importo economico massimo delle prestazioni da erogare in tale periodo che non può superare i 4/12 del budget dell'anno precedente.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

1. Le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali in relazione ad adempimenti connessi al rapporto contrattuale, nel rispetto dei principi generali di cui all' art. 5 del Reg. UE n. 679/2016 (Regolamento) applicabili al trattamento di dati personali, per ciascun trattamento di propria competenza, e delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.196/2003, così come modificato dal Decreto Legislativo n.

101/2018.

2. L'ATS e il soggetto gestore d'Unità d'Offerta, per le finalità proprie del presente contratto, agiscono entrambi in qualità di titolari del trattamento.

3. Le parti si impegnano a trattare i dati personali nello svolgimento delle attività definite dal presente contratto osservando le seguenti disposizioni e istruzioni:

a. utilizzare, anche per conto del proprio personale dipendente, i dati personali degli assistiti necessari all'instaurazione dei flussi informativi tra il soggetto gestore di Unità d'Offerta e l'Agenzia ovvero di Regione Lombardia, per le sole finalità imposte dal presente contratto e dalla disciplina in materia;

b. assumere, in proprio e anche per il fatto dei propri dipendenti e collaboratori, ogni responsabilità al riguardo, affinché ogni dato personale, informazione o documento di cui dovesse venire a conoscenza o in possesso non vengano, comunque, in alcun modo e in qualsiasi forma, comunicati o divulgati a Terzi, né vengano utilizzati per fini diversi da quelli di stretta attinenza alle attività oggetto del presente contratto;

c. osservare rigorosamente la massima riservatezza in ordine all'attività svolta e ai risultati conseguiti nonché in merito a ogni dato personale o informazione di cui dovesse venire a conoscenza;

d. assicurarsi di essere dotata di modelli appropriati per l'identificazione e la revisione delle modalità di trattamento dei dati e per tempestivamente segnalare violazioni di dati personali ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE;

e. rispettare le prescrizioni di tipo tecnico ed organizzativo in merito alle misure di sicurezza previste nell'art. 32 del Regolamento UE;

f. verificare che le misure di sicurezza adottate possano essere ritenute idonee a prevenire i rischi di distruzione o perdita dei dati, anche accidentale, nonché di

accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o, comunque, non conforme

alle finalità della raccolta.

4. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta, inoltre:

a. raccoglie il consenso al trattamento dei dati, laddove previsto dalla vigente normativa e accerta che il consenso al trattamento dei dati sia espresso mediante un atto positivo inequivocabile con il quale l'interessato manifesta l'intenzione libera, specifica, informata e inequivocabile di accettare il trattamento dei dati personali che lo riguardano, assicurandosi che il consenso sia applicabile a tutte le attività di trattamento svolte per la stessa o le stesse finalità; il consenso da parte dell'interessato deve essere prestato per tutte le finalità oggetto del presente contratto, anche per conto di ATS;

b. prima di effettuare la raccolta dei dati relativamente a tutte le finalità oggetto del presente contratto, anche per conto di ATS, fornisce l'informativa agli interessati, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE;

c. si impegna ad ottemperare ai requisiti di cui al Regolamento UE, in particolare con riferimento alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO - art. 37), all'adozione del Registro delle attività di trattamento (art. 30) e agli adempimenti in caso di notifica di violazioni dei dati personali all'Autorità di Controllo (art. 33).

Art. 12 Imposta di bollo

1. L'imposta di bollo, se dovuta, è a carico del soggetto gestore di Unità d'Offerta.

Art. 13 Norma di rinvio e adeguamento

1. Per tutto quanto non previsto si fa rinvio alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

2. In caso di sopravvenienza di disposizioni legislative o regolamentari regionali, nonché di adozione di provvedimenti amministrativi regionali incidenti sul contenuto

del presente contratto, lo stesso deve intendersi automaticamente modificato ed integrato.

3. In tali casi il soggetto gestore di Unità d'Offerta ha facoltà, di recedere dal contratto, a mezzo di formale comunicazione da notificare all'ATS e alla Direzione regionale competente per materia, con congruo preavviso al fine di assicurare la continuità assistenziale degli utenti.

4. Il contratto si adegua altresì alle sopravvenute disposizioni imperative di carattere nazionale senza che maggiori oneri derivino per l'ATS. Anche in tal caso il soggetto gestore di Unità d'Offerta può recedere dal contratto nei termini di cui al comma 3.

5. Le parti danno atto che, al fine di rispondere alle esigenze derivanti da eventuali emergenze sanitarie, i servizi oggetto del presente contratto potranno essere assicurati attraverso forme alternative a quelle previste dalla specifica normativa di esercizio e accreditamento, sulla base delle apposite indicazioni nazionali e regionali emanate per rispondere alle eventuali sopravvenute esigenze dettate dall'evolversi del quadro epidemiologico.

Art. 14 Foro competente

1. Per le sole controversie derivanti dall'interpretazione del presente contratto è competente il Foro corrispondente alla sede legale dell'ATS.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2 c.c. si approvano espressamente le seguenti clausole:

art. 4, comma 2

art. 8 Clausola di manleva

art. 9 Clausola di salvaguardia

ATS DELL'INSUBRIA

Ente Gestore

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE ATS DELL'INSUBRIA**SCHEDA ASSETTO ACCREDITATO E CONTRATTUALIZZATO – BUDGET DEFINITIVO**

| | | | |
|---|-------------------------------------|----|--------------------|
| Codice CUDES | | | 322000888 |
| Parte integrante e sostanziale del contratto sottoscritto in data | | | CONTESTUALE |
| Validità dal | 01/01/2026 | al | 31/12/2026 |
| Riferimenti provvedimento ATS | DELIBERAZIONE N. 256 DEL 22/04/2026 | | |

STRUTTURA

| | | | |
|---------------|--|--|---|
| Tipologia | | | RSA |
| Denominazione | | | RSA FONDAZIONE CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE SARONNO ONLUS |

ENTE GESTORE

| | | | |
|---|---|-------------|-------------|
| Denominazione sociale | FONDAZIONE CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE - SARONNO | | |
| Comune sede legale | SARONNO (VA) | | |
| Legale Rappresentante (od altro soggetto munito di legale rappresentanza) | Dott. LUIGI CARONNI | | |
| Codice Fiscale | 02673060121 | Partita IVA | 02673060121 |

POSTI / TRATTAMENTI

| | | | |
|---------------------------------------|--|--|-----|
| Accreditati | | | 108 |
| A contratto | | | 108 |
| di cui inattivi per piano programma / | | | |
| di cui nuclei Stati Vegetativi | | | |
| di cui nuclei Alzheimer | | | |

BUDGET DI PRODUZIONE

| | |
|--|--------------|
| Complessivo contrattato | 1.888.108,00 |
| (solo per Riabilitazione/Cure Intermedie) di cui Riabilitazione | |
| (solo per Riabilitazione/Cure Intermedie) di cui Cure Intermedie | |
| (solo per cure palliative) di cui cure palliative domiciliari | |
| (solo per cure palliative) di cui cure palliative residenziali | |

Letto, confermato, datato e sottoscritto digitalmente

ATS dell'Insubria
Il Direttore Generale
Dott. Salvatore Gioia

ENTE GESTORE
Il Legale Rappresentante
(o altro soggetto munito di rappresentanza legale)

Dott. LUIGI CARONNI

**CONTRATTO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI GIURIDICI ED ECONOMICI
PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI CUI ALLA D.G.R. N. X/7769/18 E S.
M.I “INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DEI SUOI COMPONENTI
FRAGILI AI SENSI DELLA D.G.R.116/2013: TERZO PROVVEDIMENTO
ATTUATIVO” – MISURA “RSA APERTA”.**

C.I.G. BB52C7C498

Tra

l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria (di seguito ATS), con sede legale nel Comune di Varese in via Ottorino Rossi n. 9, codice fiscale e partita IVA 03510140126, nella persona del Direttore Generale, Dott. Salvatore Gioia, nato a Siderno (RC) il 07/12/1966, domiciliato per la carica presso la sede della ATS

e

il soggetto gestore FONDAZIONE CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE - SARONNO con sede legale nel Comune di SARONNO (VA) in VIA DON VOLPI 4, CF 02673060121 / P.IVA 02673060121, nella persona del Dott. LUIGI CARONNI, nato a VARESE (VA) il 17/08/1961 C.F. CRNLGU61M17L682X, in qualità di legale rappresentante.

Premesso che Regione Lombardia con la D.G.R. n. X/7769/18 e s.m.i. ha:

- revisionato il sistema complessivo delle misure ex D.G.R. n. 856/2013 ed ex D.G.R. n. 2942/14 volte ad assicurare ai soggetti fragili e alle loro famiglie interventi flessibili e integrati;

- definito la RSA Aperta come misura caratterizzata per l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza a domicilio di persone affette da demenza certificata o di anziani di età pari o superiore a 75 anni in condizioni di non autosufficienza;

• stabilito specifici criteri di ammissibilità e di incompatibilità per l'accesso e la fruizione alla misura;

• previsto la valutazione multidimensionale come prerequisito per l'accesso delle persone alla misura, la stesura del progetto individuale (PI), la predisposizione del piano di assistenza individuale (PAI) e il monitoraggio e il controllo costante delle prestazioni erogate;

Premesso altresì che Regione Lombardia con la D.G.R. XII/5589 del 30/12/2025 ha confermato:

• la prosecuzione della RSA Aperta per l'anno 2026;

• la RSA Aperta concorre, nell'ambito del sistema delle cure domiciliari, all'implementazione del numero di prese in carico in assistenza domiciliare legato all'obiettivo di investimento di PNRR 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina sub-investimento 1.2.1;

• che l'erogazione della RSA Aperta, fermo restando le regole specifiche di ciascun intervento (eleggibilità/prestazioni erogabili/iter di accesso) è compatibile con la fruizione da parte dell'assistito dell'ADI ordinaria (tutti i profili assistenziali e prestazionali) a condizione che i soggetti responsabili dei rispettivi PAI definiscano una programmazione organica degli interventi al fine di evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni;

• che l'erogazione della RSA Aperta è compatibile con l'attività dell'IFeC, nelle situazioni in cui non si configura una sovrapposizione di contenuti assistenziali o finalità di intervento;

• l'impossibilità di sovrapposizione di più prese in carico nella misura RSA Aperta per lo stesso utente nello stesso periodo da parte RSA diverse;

• la remunerazione di una sola valutazione (VMD) per ogni utente preso in carico

dall'Ente erogatore nell'anno solare, indipendentemente dalla continuità del servizio;

• che il budget massimo di risorse per ciascun beneficiario della misura pari ad euro

4.000, al netto della valutazione multidimensionale, da rapportare al periodo effettivo

di ogni presa in carico, non deve essere più considerato a livello di assistito quale

vincolo massimo al fine del riconoscimento delle prestazioni, secondo le indicazioni

previste dalla DGR XII/3720/2024.

Premesso inoltre che il soggetto gestore:

per la struttura

- RSA - RSA FONDAZIONE CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE SARONNO

ONLUS con sede operativa in VIA DON VOLPI N. 4 - SARONNO, - CUDES

322000888

è in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa ed è disponibile ad

erogare gli interventi previsti dalla misura RSA Aperta.

Premesso altresì che la stipula del presente contratto è subordinata al rispetto delle

norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1. Oggetto del contratto

Il presente contratto ha per oggetto l'erogazione delle prestazioni previste dalla D.G.

R. n. X/7769/18 e s.m.i., con remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale,

a favore dei cittadini residenti in Lombardia che in esito alla valutazione risultino

beneficiari.

Il presente contratto definisce i rapporti giuridici ed economici derivanti dall'

erogazione delle prestazioni riferibili alla misura RSA APERTA.

La Struttura non mette a disposizione posti letto per interventi di "sollevio" a favore di

persone affette da demenza.

Ai sensi della D.G.R. n. X/7769/2018 e s.m.i il presente contratto ha valore per l'intero territorio regionale.

Articolo 2. Obblighi del soggetto gestore

Il Soggetto gestore, a seguito del recepimento della richiesta di attivazione della misura, presentata dal cittadino, nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. X/7769/18, dalla D.G.R.X/125/18 e dalla D.G.R.X/491/18 e dalla D.G.R. XI/ 4773 del 26.05.2021 si impegna ad effettuare:

- la verifica dei requisiti di accesso alla valutazione e la rilevazione di eventuali incompatibilità alla misura;
- la valutazione multidimensionale, secondo le modalità stabilite, per le persone che risultano ammissibili alla misura;
- la stesura del Progetto individuale (PI) e del relativo Piano di Assistenza Individuale (PAI), nei limiti delle risorse previste per la misura;
- il monitoraggio del Progetto individuale, provvedendo altresì alle eventuali rivalutazioni del bisogno nei casi in cui si rendessero necessarie.

Il soggetto gestore si impegna altresì a garantire, nel pieno rispetto di quanto disposto dai citati provvedimenti regionali, l'attuazione del Progetto individuale, condiviso con l'interessato o suo Amministratore di sostegno e con il care giver di riferimento, e l'erogazione delle prestazioni stabilite nel PAI.

In particolare si impegna a:

- a) rispettare tutti gli adempimenti e i requisiti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso, laddove prevista, la capienza massima strutturale consentita per la misura;
- b) erogare le prestazioni previste nell'ambito e nel limite massimo delle risorse

stabilite per ogni beneficiario;

c) fornire all'ATS le motivazioni in caso di superamento del limite di cui al punto b);

d) garantire presso la propria sede la presenza di elenco aggiornato del personale

impiegato per l'attività oggetto del presente contratto, completo della specifica della

professionalità e del rapporto di lavoro dei singoli operatori;

e) aggiornare, sentita la famiglia, il Progetto individuale e il relativo PAI;

f) approntare e mantenere aggiornato il Fisas del beneficiario, secondo le indicazioni

delle D.D. G.R. sopra richiamate;

g) assolvere al debito informativo regionale nei confronti della ATS di ubicazione

della struttura con cui è sottoscritto il presente contratto, dando atto che il debito

informativo analitico costituisce lo strumento fondamentale anche per le

rendicontazioni economiche e che pertanto l'ATS non procederà alla remunerazione

di quelle prestazioni non correttamente rendicontate;

h) trasmettere alla ATS di ubicazione della struttura, entro il giorno 10 del mese

successivo al periodo di riferimento, la rendicontazione delle prestazioni effettuate e

la relativa fattura;

i) non interrompere l'erogazione delle prestazioni a favore dei soggetti beneficiari

senza debito preavviso e adeguata motivazione;

j) comunicare la cessazione dell'attività all'ATS di ubicazione della struttura, in caso

di rinuncia all'erogazione della misura, provvedendo altresì alla redazione di nota di

dimissione per tutti i beneficiari;

k) informare la persona beneficiaria di cui all'art. 4 degli eventi che comportano la

rivalutazione/sospensione/conclusione della presa in carico attraverso la misura;

l) garantire la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che fruiscono delle

prestazioni e applicare la vigente normativa in materia di trattamento dei dati;

- m) accettare espressamente il sistema di finanziamento, vigilanza e controllo, in osservanza delle regole di erogazione della misura stabilite da Regione Lombardia;
- n) comunicare tempestivamente alla ATS ogni eventuale variazione che dovesse incidere sull'organizzazione;
- o) trasmettere il flusso informativo della Misura RSA Aperta a Regione Lombardia direttamente sulla piattaforma SMAF nel rispetto delle tempistiche regionali.

Articolo 3. Compiti della ATS

L'ATS assicura il governo e il monitoraggio del budget per la misura. Al fine di programmare il corretto utilizzo delle risorse economiche, l'ATS definisce il budget per ogni erogatore. Il budget è riferito alla produzione erogata a favore di tutti i cittadini lombardi e non solo alla quota relativa ai consumi dei propri residenti.

L'ATS si impegna a svolgere un costante monitoraggio dell'utilizzo delle risorse, tenendo conto dell'andamento dei livelli di domanda e di consumo di risorse nei diversi ambiti territoriali e da parte dei diversi erogatori nel corso dell'anno, sempre entro il limite massimo delle risorse assegnate alla ATS per la misura. L'eventuale modifica dell'importo indicato nella scheda di budget di cui all'allegato al contratto può essere oggetto di rideterminazione concordata tra ATS e soggetto gestore secondo le modalità e le tempistiche definite con atto della Direzione Generale competente.

L'ATS monitora l'impatto della compatibilità della fruizione da parte dell'assistito della RSA Aperta dell'ADI ordinaria (tutti i profili assistenziali e prestazionali) attraverso l'analisi dei flussi delle due attività - RSA Aperta e ADI;

L'ATS provvede, a fronte delle prestazioni effettivamente erogate, al pagamento delle stesse entro sessanta giorni dal ricevimento della fattura trimestrale, previa verifica del corretto adempimento del debito informativo regionale.

L'ATS assicura le funzioni proprie di vigilanza e controllo di appropriatezza sia sulla presa in carico che sulle prestazioni erogate.

Articolo 4. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari delle prestazioni oggetto del presente contratto sono cittadini residenti in Lombardia, ammessi secondo le modalità di valutazione indicate dalla D.

G.R. n. X/7769/18 e s.m.i.

La misura si rivolge a:

- Persone con demenza: presenza di certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. ora CDCD;

- Anziani non autosufficienti: età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

- Per ogni persona beneficiaria è previsto uno specifico "budget" annuale, da rapportare al periodo di presa in carico, definito per il 2026 in euro 4.000, secondo le indicazioni previste dalla DGR XII/3720/2024.

Articolo 5. Regole di definizione del budget e sistema di remunerazione

L'ATS procede alla sottoscrizione del contratto con l'erogatore che ha aderito alla misura e provvede alla definizione di un budget di produzione riferito alla totalità degli assistiti, compresi quelli residenti in altre ATS lombarde.

Il budget di risorse assegnato all'unità di offerta è indicato nell'allegata Scheda di Budget, parte integrante del presente contratto.

Verranno remunerate le prestazioni effettivamente rese entro il limite complessivo del budget assegnato. In assenza di specifica disposizione dell'ATS al superamento del budget non sarà riconosciuta ulteriore remunerazione a carico del FSR.

Articolo 6. Corrispettivo, modalità e termini di pagamento

L'ATS provvederà al pagamento degli interventi rendicontati dal soggetto gestore,

| | | |
|--|---|--|
| | secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. X/7769/18 e s.m.i., a fronte delle prestazioni | |
| | effettivamente erogate a tutti i beneficiari lombardi, tenuto conto che la misura non è | |
| | erogabile per persone residenti in altre Regioni. | |
| | Il debito informativo analitico costituisce lo strumento fondamentale per le | |
| | rendicontazioni economiche. La ATS non procede alla remunerazione delle | |
| | prestazioni non correttamente rendicontate. | |
| | Al fine della remunerazione delle prestazioni rese, entro il giorno 10 del mese | |
| | successivo a quello di consuntivazione, il soggetto gestore deve inviare all'ATS la | |
| | fattura con dettaglio delle prestazioni erogate. | |
| | L'ATS, entro trenta giorni dal ricevimento della fattura, del debito informativo e del | |
| | rendiconto, può chiedere chiarimenti che il soggetto gestore è tenuto a fornire, | |
| | insieme alla documentazione eventualmente necessaria, entro trenta giorni dalla | |
| | data di ricevimento della richiesta. | |
| | Per gli Enti gestori titolari sia di contratto ordinario sia di contratto di scopo la | |
| | remunerazione delle prestazioni rese nel corso dell'anno 2026 sarà attribuita in via | |
| | prioritaria sul budget PNRR e fino a concorrenza dello stesso. | |
| | Per il pagamento delle fatture oggetto del presente contratto si applica quanto | |
| | previsto dall'art.31 c.4 e 7 del D.L. 69/2013 convertito con legge n. 98/2013. | |
| | Articolo 7. Vigilanza della ATS sugli adempimenti contrattuali | |
| | Compete alla ATS la vigilanza sull'applicazione dei contenuti del presente contratto e | |
| | relativi adempimenti. L'inosservanza delle clausole costituisce motivo di non | |
| | remunerazione delle prestazioni da parte dell'ATS; nei casi più gravi il contratto può | |
| | essere risolto, previa formale diffida. | |
| | Articolo 8. Durata del contratto | |
| | Il presente contratto ha validità annuale coincidente con l'anno solare (1/1/2026 – | |

31/12/2026) ed è prorogato sino alla stipula del nuovo contratto per l'anno successivo.

I rapporti economici intercorrenti durante il periodo di proroga (1/1 – 30/4 dell'anno successivo) sono passibili di rettifica al momento della sottoscrizione del nuovo contratto, secondo le regole sopravvenute, fermo restando l'importo economico massimo delle prestazioni da erogare in tale periodo che non può superare i 4/12 del budget dell'anno precedente.

Articolo 9. Clausola di salvaguardia

Con la sottoscrizione del contratto il soggetto gestore accetta il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione del sistema di finanziamento, e dei controlli.

Le parti sono consapevoli che il presente contratto non può essere oggetto di condizioni o di riserve relative al sistema di finanziamento, dei controlli e delle sanzioni.

Articolo 10. Trattamento dei dati personali

Le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali in relazione ad adempimenti connessi al rapporto contrattuale, nel rispetto dei principi generali di cui all' art. 5 del Reg. UE n. 679/2016 (Regolamento) applicabili al trattamento di dati personali, per ciascun trattamento di propria competenza, e delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.196/2003, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101/2018.

L'ATS e il Soggetto gestore, per le finalità proprie del presente contratto, agiscono entrambi in qualità di titolari del trattamento.

Le parti si impegnano a trattare i dati personali nello svolgimento delle attività definite dal presente contratto osservando le seguenti disposizioni e istruzioni:

- utilizzare, anche per conto del proprio personale dipendente, i dati personali degli

assistiti necessari all'instaurazione dei flussi informativi tra il soggetto gestore di Unità d'Offerta e l'Agenzia ovvero di Regione Lombardia, per le sole finalità imposte dal presente contratto e dalla disciplina in materia;

- assumere, in proprio e anche per il fatto dei propri dipendenti e collaboratori, ogni responsabilità al riguardo, affinché ogni dato personale, informazione o documento di cui dovesse venire a conoscenza o in possesso non vengano, comunque, in alcun modo e in qualsiasi forma, comunicati o divulgati a Terzi, né vengano utilizzati per fini diversi da quelli di stretta attinenza alle attività oggetto del presente contratto;

- osservare rigorosamente la massima riservatezza in ordine all'attività svolta e ai risultati conseguiti nonché in merito a ogni dato personale o informazione di cui dovesse venire a conoscenza;

- assicurarsi di essere dotata di modelli appropriati per l'identificazione e la revisione delle modalità di trattamento dei dati e per tempestivamente segnalare violazioni di dati personali ai sensi dell'art. 33 e 34 del Regolamento UE;

- rispettare le prescrizioni di tipo tecnico ed organizzativo in merito alle misure di sicurezza previste nell'art. 32 del Regolamento UE;

- verificare che le misure di sicurezza adottate possano essere ritenute idonee a prevenire i rischi di distruzione o perdita dei dati, anche accidentale, nonché di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o, comunque, non conforme alle finalità della raccolta.

Il soggetto gestore, inoltre:

- raccoglie il consenso al trattamento dei dati, laddove previsto dalla vigente normativa e accerta che il consenso al trattamento dei dati sia espresso mediante un atto positivo inequivocabile con il quale l'interessato manifesta l'intenzione libera, specifica, informata e inequivocabile di accettare il trattamento dei dati personali che

lo riguardano, assicurandosi che il consenso sia applicabile a tutte le attività di trattamento svolte per la stessa o le stesse finalità; il consenso da parte dell'interessato deve essere prestato per tutte le finalità oggetto del presente contratto, anche per conto di ATS Insubria;

- prima di effettuare la raccolta dei dati relativamente a tutte le finalità oggetto del presente contratto, anche per conto di ATS Insubria, fornisce l'informativa agli interessati, ai sensi degli'artt. 13 e 14 del Regolamento UE;

- si impegna ad ottemperare ai requisiti di cui al Regolamento UE, in particolare con riferimento alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO - art. 37), all'adozione del Registro delle attività di trattamento (art. 30) e agli adempimenti in caso di notifica di violazioni dei dati personali all'Autorità di Controllo (art. 33).

Articolo 11. Recepimento di disposizioni regionali e norme di rinvio

Le parti danno atto che il presente contratto si intende automaticamente modificato o integrato per effetto di sopravvenute normative regionali, il cui contenuto deve essere formalmente reso noto dalla ATS al soggetto gestore, con la chiara indicazione dei termini relativi alle diverse eventuali obbligazioni.

Per ogni aspetto non disciplinato dal presente contratto si fa rinvio al codice civile e alla normativa di settore.

Articolo 12. Controversie

Per ogni controversia che dovesse insorgere sull'interpretazione, applicazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto è competente il Foro provinciale in cui ha sede legale la ATS che sottoscrive il contratto.

Articolo 13. Clausola risolutiva espressa

Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla prefettura o da altro organo certificatore, successivamente

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELL'INSUBRIA

SCHEDA DI NEGOZIAZIONE E FORMALIZZAZIONE DEL BUDGET

Codice CUDES 322000888

Parte integrante e sostanziale del contratto sottoscritto in data CONTESTUALE

Validità dal 01/01/2026

al 31/12/2026

Riferimenti provvedimento ATS

DELIBERAZIONE N. 256 DEL 22/04/2026

STRUTTURA

Tipologia Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani

Denominazione RSA FONDAZIONE CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE SARONNO ONLUS

ENTE GESTORE

Denominazione sociale FONDAZIONE CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE - SARONNO

Comune sede legale SARONNO (VA)

Legale Rappresentante (od
altro soggetto munito di
legale rappresentanza) Dott. LUIGI CARONNI

BUDGET DI PRODUZIONE

Complessivo contrattato 67.880,00

Letto, confermato, datato e sottoscritto digitalmente

ATS DELL'INSUBRIA
Il Direttore Generale
Dott. Salvatore GioiaENTE GESTORE
Il Legale Rappresentante
(o altro soggetto munito di rappresentanza legale)Dott. LUIGI CARONNI

CONTRATTO DI SCOPO PER L'ACQUISTO DI CURE DOMICILIARI A VALERE

SULLE RISORSE DI PNRR DI CUI ALLE DGR XII/5589/2025 E XII/5606/2025 PER

CONCORRERE AL MANTENIMENTO DELL'OBIETTIVO DI INVESTIMENTO

PNRR M6C1 1.2.1 "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA"

C.I.G. BB526D49A9

Tra

l'Agenzia di Tutela della Salute ATS dell'Insubria (di seguito ATS), con sede legale

nel Comune di Varese in via Ottorino Rossi n. 9, codice fiscale e partita IVA

03510140126, nella persona del Direttore Generale, dott. Salvatore Gioia, nato a

Siderno (RC) il 07/12/1966, domiciliato per la carica presso la sede della ATS

e

il soggetto gestore FONDAZIONE CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE -

SARONNO con sede legale nel Comune di SARONNO (VA) in VIA DON VOLPI 4,

CF 02673060121 / P.IVA 02673060121, nella persona di Dott. LUIGI CARONNI, nato

a VARESE (VA) il 17/08/1961 C.F. CRNLGU61M17L682X, in qualità di legale

rappresentante per l'Unità d'offerta:

- RSA - RSA FONDAZIONE CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE SARONNO

ONLUS con sede operativa in VIA DON VOLPI N. 4 - SARONNO, - CUDES

322000888

accreditata secondo il relativo assetto ed iscrizione previsti nel registro regionale

delle strutture accreditate, le prestazioni a contratto indicate e riportate nell'allegata

scheda budget.

Premesso che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del

Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del

Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 nell'ambito della Missione 6 "Salute",

prevede il sub-investimento 1.2.1 Casa come primo luogo di cura (ADI), individuando

il relativo target comunitario M6C1-6 che prevede al T2-2026 l'«Aumento delle

prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico il 10 % della

popolazione di età superiore ai 65 anni»;

- le risorse del target PNRR M6.C1.1.2.1. sono state ripartite tra le regioni con

Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia del 23

gennaio 2023, aggiornato con Decreto del Ministero della Salute dell'8/4/2025;

- Regione Lombardia con DGR XII/430/2023 e XII/DGR 715/2023 ha programmato le

azioni del PNRR M6.C1.1.2.1 prevedendo anche l'acquisto di prestazioni di cure

domiciliari dalla rete d'offerta pubblica e privata accreditata ai sensi delle DGR

XI/6867/2022 (C-DOM) ivi comprese le cure domiciliari erogate in regime di RSA

Aperta e dalla rete pubblica e privata per l'erogazione di cure palliative domiciliari ex

DGR XI/5918/2016, con attribuzione del CUP **E89G21000020006**, attraverso appositi

contratti di scopo riservati all'utenza over 65-enne;

- Regione Lombardia con DGR XII/5589/2025 ha disposto di dare continuità al livello

di servizi effettivamente erogati nel 2025 attraverso i contratti di scopo, tenuto conto

delle risorse a disposizione del sistema regionale finalizzate alle cure domiciliari;

- Regione Lombardia con DGR XII/5606/2025 ha disposto la prosecuzione a tutto il

2026 dei contratti di scopo stipulati nel 2025, da riservare alla produzione per over

65enni, con continuità di applicazione del CUP;

- la DGR XII/5606 del 30/12/2025, con riguardo in particolare alle unità di offerta di

cure domiciliari (C-Dom, CP Dom e RSA Aperta) con contratto ordinario e/o di scopo

PNRR, nell'allegato 1) costituente sua parte integrante e sostanziale:

- ha assunto determinazioni in ordine alla rimodulazione dei budget 2025,

favorendo l'attribuzione della produzione per gli anziani over 65enni in via prioritaria

ai contratti di scopo;

- ha stabilito per l'anno 2026 di dare continuità al livello complessivo di produzione

effettiva raggiunto nel 2025 e di realizzare un percorso per assicurare nel prossimo

biennio il graduale finanziamento di tale livello con le risorse ordinarie, dando allo

stesso tempo pieno impiego alle risorse nella disponibilità del sistema regionale;

- ha stabilito il prosieguo per l'annualità 2026 dell'azione volta a concorrere all'

obiettivo di investimento PNRR M6C1 1.2.1 "Casa Come Primo Luogo Di Cura",

attraverso l'acquisto di prestazioni di visite specialistiche presso i soggetti gestori

aderenti, facenti capo alla rete d'offerta pubblica e privata accreditata di cure

domiciliari (ivi comprese le cure domiciliari erogate in regime di RSA Aperta), nonché

alla rete pubblica e privata per l'erogazione di cure palliative domiciliari ex DGR

XI/5918/2016, da erogare a favore di persone di età superiore ai 65 anni, nelle

modalità di cui alla DGR XII/5096/2025 e ss.mm.ii.;

- ha ridefinito le regole per la gestione del circuito economico delle risorse del

PNRR da parte delle ATS;

- la DGR XII/5930 del 30/03/2026 ha, tra l'altro, prorogato la validità dei contratti di

scopo PNRR sottoscritti nell'anno 2025 fino al 30/04/2026 e conseguentemente

aggiornato le regole per la gestione degli acconti previste dalla D.G.R. n.

XII/5606/2025;

- la stipula del presente contratto da parte degli operatori privati è subordinata

all'acquisizione della documentazione antimafia, dalla quale deve risultare che non

sussistono le cause di decadenza, sospensione, divieto previste dalla normativa

antimafia né tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli

indirizzi dell'ente. La documentazione antimafia deve riferirsi ai soggetti elencati

all'art. 85, commi 2, 2-bis, 2-ter e 3 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

- la stipula del contratto è altresì subordinata all'assenza in capo al soggetto gestore di Unità d'Offerta di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, delle imposte e tasse. A tal fine, l'ATS acquisisce il documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo al soggetto gestore di Unità d'Offerta ovvero utilizza il DURC acquisito nel periodo di sua validità; il soggetto gestore deve trasmettere alla ATS l'attestazione del pagamento di imposte e tasse ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 94 del d.lgs. 36/2023;

- la stipula del contratto è inoltre subordinata al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- prima della stipula del contratto il soggetto erogatore di Unità d'Offerta deve trasmettere dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 D. P.R. 445/2000 del legale rappresentante e, ove presenti, dei soggetti indicati all'art. 94 comma 3 e 4 del D.Lgs. n. 36/2023, attestante l'insussistenza di sentenze penali di condanna, anche non definitive, per i reati indicati all'art. 94 comma 1 e 2 del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni, a carico degli stessi;

- il soggetto gestore di Unità d'Offerta prima della sottoscrizione del contratto trasmette all'ATS la relazione sull'ultimo bilancio approvato e la relazione sull'ultimo bilancio consolidato approvato, redatte da soggetti tenuti alla revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis C.C., che attesti in modo esplicito ed inequivocabile la regolarità della continuità gestionale e finanziaria a garanzia della solidità e dell'affidabilità della struttura e dell'eventuale gruppo rilasciato nel rispetto dei limiti di quanto attestabile secondo il Principio di Revisione n. 570, par. 10 e deve riguardare

tutte le attività sanitarie e sociosanitarie in capo alla proprietà;

- il soggetto gestore di Unità d'Offerta con capacità ricettiva pari o superiore agli 80 posti letto, o di Unità d'Offerta che abbiano una capacità contrattuale complessiva in ambito sociosanitario pari o superiore a € 800.000 annui a carico del Fondo Sanitario Regionale lombardo, adotta un codice etico comportamentale costituito dal codice etico e dal modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 in cui sono riportate le procedure da seguire affinché le attività si svolgano in conformità ai principi enunciati nel codice stesso.

Un sintetico estratto della relazione annuale dell'organismo di vigilanza, previsto dal d.lgs. 231/2001, che attesti, in modo esplicito ed inequivocabile, l'efficace e corretta applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità deve essere inviato all'ATS entro la fine del mese di febbraio di ogni anno e comunque prima della stipula del presente contratto;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 Oggetto del contratto

1. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta si impegna a erogare a favore di assistiti over 65 anni prestazioni sociosanitarie di:

- cure domiciliari in regime di RSA aperta di cui alla DGR XI/7769/2018 e ss.mm.ii entro il valore di budget di PNRR definito nella scheda budget allegata.

Per le C-dom, l'evidenza dei distretti di contrattualizzazione di ogni gestore è documentata tramite l'apposito elenco allegato alla delibera di ATS di formalizzazione dei contratti.

1bis. L'Ente gestore ha manifestato la propria disponibilità ad aderire alla sperimentazione per visite medico specialistiche domiciliari in applicazione della DGR n. XII/5096 del 06/10/2025 per la seguente Unità d'Offerta:

- Tipologia Unità di Offerta RSA - Cudes 322000888

L'elenco delle specialità e i Distretti/Ambiti di erogazione sono documentati tramite l'apposito elenco allegato alle delibere di ATS di attuazione della DGR XII/5096/2025 e alla delibera di formalizzazione dei contratti.

2. Nulla è dovuto al soggetto gestore di Unità d'Offerta per le prestazioni che lo stesso abbia reso in carenza dei requisiti di accreditamento inottemperando alla diffida a rimuovere le relative irregolarità.

3. La cessazione dell'attività, per decisione del soggetto gestore, deve essere preceduta da un preavviso minimo di 90 giorni, fatta salva diversa valutazione formalizzata dalla ATS competente, al fine di consentire l'idonea collocazione degli utenti verso altre unità d'offerta, in raccordo con ATS, utenti, loro famiglie, eventuali tutori o amministratori di sostegno e comuni di residenza. Gravano in capo al soggetto gestore tutti gli adempimenti discendenti e i relativi oneri. Il soggetto gestore si obbliga a proseguire l'attività fino alla avvenuta ricollocazione o dimissione protetta degli assistiti.

Articolo 2 Obblighi del soggetto gestore

1. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta con la sottoscrizione del presente contratto si impegna a:

a. accettare il sistema di remunerazione, i controlli, il regime sanzionatorio e l'osservanza dei tempi di erogazione delle prestazioni stabilite da Regione Lombardia;

b. mantenere e adeguare i requisiti soggettivi, organizzativi, funzionali e strutturali definiti in sede di accreditamento e di contrattualizzazione;

c. erogare le prestazioni secondo protocolli e standard di accessibilità, appropriatezza clinica, tempi di attesa, continuità assistenziale, nonché attraverso personale che, in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, non versi in

situazioni di incompatibilità ex art. 4, comma 7 della L. 412/1991;

d. rispettare le indicazioni regionali circa le modalità di compilazione e tenuta della documentazione sanitaria/sociosanitaria. In particolare, la Struttura codifica, registra e comunica le prestazioni rese in totale adesione a quanto contenuto nella documentazione clinica e sociale e rispettando le indicazioni e le modalità di codifica e di comunicazione fornite dalla Direzione regionale competente in materia;

e. correttamente inquadrare l'assistito, all'atto di accesso, al fine di attestare la sussistenza in capo allo stesso delle caratteristiche e condizioni di bisogno conformi con il tipo di unità di offerta di appartenenza e di procedere costantemente al monitoraggio delle stesse al fine di poter riclassificare tempestivamente l'assistito e così garantirne la collocazione in struttura idonea. In ogni caso non può mai essere riconosciuta una remunerazione aggiuntiva rispetto alla tariffa sociosanitaria prevista dalle disposizioni regionali vigenti per la specifica Unità d'Offerta/Misura;

f. prendere in carico l'assistito in maniera personalizzata e continuativa, coinvolgendolo nella formulazione dei relativi progetti di assistenza, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Direzione regionale competente, dell'ASST o dell'ATS;

g. informare il competente ufficio dell'ASST e del Comune sulle condizioni psicofisiche della persona assistita qualora si rinvenga la necessità della nomina del tutore o dell'amministratore di sostegno;

h. assicurare la presenza dei familiari o delle persone di fiducia delegate e assicurare la costante informazione sulle condizioni della persona assistita e sulla assistenza praticata, nel rispetto della normativa in materia di privacy;

i. informare la persona assistita, il suo legale rappresentante e i suoi familiari in modo chiaro e fin dal momento della richiesta di accesso circa la possibilità di chiedere l'intervento del difensore civico regionale e del Comune in cui ha sede l'

unità d'offerta in tutti i casi in cui sia negata o limitata la fruibilità delle prestazioni,

nonché, per ogni eventuale necessità, informarlo della possibilità di accedere all'

ufficio di relazioni con il pubblico della ATS competente;

j. non richiedere alcun corrispettivo per lo svolgimento di tutte le pratiche e

procedure legate alle prestazioni oggetto del presente contratto;

k. garantire presso la propria sede la presenza di elenco aggiornato del personale

impiegato per l'attività di RSA aperta, completo della specifica della professionalità e

del rapporto di lavoro dei singoli operatori.

l. rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea previsto

dall'art. 9 del Regolamento (UE) n. 241/2021, in conformità con quanto indicato dalla

circolare del MEF n. 33 del 31/12/2021, recante chiarimenti in merito a "Addizionalità,

finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento",

garantendo in particolare che il medesimo costo delle prestazioni oggetto del

presente contratto non sia rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento

pubbliche, anche di natura diverse;

m. provvedere alla comunicazione ad ATS del nominativo del titolare effettivo,

secondo quanto disposto dalla normativa nazionale in tema di antiriciclaggio (cfr. d.

Igs. n. 231/2007 e ss.mm.), ed a comunicare eventuali variazioni;

n. assicurare l'osservanza dei vincoli di destinazione agli obiettivi climatici e di

trasformazione digitale (c.d. tagging ambientale e digitale), ai sensi di quanto

disposto dall'art. 18, paragrafo 4, lettere e) e f) del Regolamento (UE) n. 241/2021 e

dagli allegati VI e VII del Regolamento (UE) n. 241/2021;

o. assicurare, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021, il

perseguimento del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi

ambientali" ("Do No Significant Harm" - DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento

(UE) n. 852/2020, così come chiarito dalla circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 della

Ragioneria Generale dello Stato, che ha aggiornato la “Guida operativa per il rispetto

del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente” di cui alla Circolare n.

32 del 30 dicembre 2021;

p. osservare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del

contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere

e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

q. Impegnarsi a dichiarare le ipotesi che potrebbero determinare situazioni di

conflitto di interesse anche potenziale tra l’Ente gestore e i dipendenti di ATS

Insubria coinvolti nell’attuazione dell’intervento oggetto del presente contratto.

2. Gli obblighi connessi agli adempimenti amministrativi e al debito informativo

previsti dalla regolamentazione vigente rappresentano elemento essenziale della

prestazione. In particolare, se il soggetto gestore soddisfa i requisiti di cui al comma

3 dell’art. 2 bis del D.lgs. n. 33/2013 è tenuto agli obblighi di pubblicazione e di

accesso civico generalizzato, limitatamente alle attività di pubblico interesse. Il

gestore è tenuto altresì agli obblighi di trasparenza nei limiti e alle condizioni previste

dalla legge 124/2017 e s.m.i.

3. Il soggetto gestore, ai sensi dell’art. 1, comma 42 della L. 190/2012, nei tre anni

successivi alla cessazione del rapporto di lavoro di dipendenti di ATS, ASST o di

Regione Lombardia che abbiano esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, nei propri

confronti poteri autoritativi o negoziali, non può concludere con gli stessi contratti di

lavoro subordinato o autonomo o attribuire incarichi professionali a qualsivoglia titolo.

4. Tutti i contratti e gli atti tra privati, che hanno ad oggetto trasferimenti di unità d’

offerta o, comunque, il subentro di un altro soggetto gestore nella titolarità dell’Unità

d’Offerta, non hanno effetto nei confronti della ATS sino al perfezionamento del



provvedimento di voltura dell'accreditamento. In particolare:

a. il soggetto gestore d'Unità d'Offerta prende atto che in tutti i casi di subentro di

un nuovo soggetto nella titolarità dell'unità di offerta, il gestore subentrante dovrà

stipulare un nuovo contratto;

b. il soggetto gestore d'Unità d'Offerta si impegna, tramite l'inserimento di apposita

clausola negoziale, a subordinare l'efficacia dei contratti e degli atti previsti al comma

4 del presente articolo, al perfezionamento del provvedimento di voltura

dell'accreditamento, che avviene con la trascrizione sul registro regionale delle unità

d'offerta sociosanitarie accreditate;

c. il provvedimento di accreditamento e il presente contratto resteranno efficaci sino

al perfezionamento della voltura.

5. Il soggetto gestore d'Unità d'Offerta si impegna a trasmettere all'ATS, entro la fine

del mese di febbraio di ogni anno e comunque prima della stipula del contratto,

dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R.

445/2000 del legale rappresentante circa:

a. l'insussistenza o meno di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni

amministrative dipendenti da reato di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;

b. l'insussistenza o meno di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni

previste dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

c. l'assolvimento o meno degli obblighi previsti in materia di pagamento delle

transazioni commerciali di cui al d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Articolo 2bis obblighi del soggetto gestore erogante visite medico-specialistiche ex DGR n. XII/5096/2025

1. Con specifico riguardo alle visite specialistiche domiciliari, il soggetto gestore si

impegna:

a. ad erogare le prestazioni specialistiche domiciliari conformemente a quanto

stabilito dal presente contratto di scopo, nonché dalla DGR n. XII/5096/2025 e ss.

mm.ii;

b. a comunicare all'ATS, entro il giorno 20 del mese precedente l'inizio di ciascun trimestre (con riferimento all'anno solare), eventuali modifiche concernenti le specialità mediche erogate a domicilio. Il contratto si intenderà aggiornato senza necessità di ulteriori sottoscrizioni;

c. ad aggiornare tempestivamente la carta dei servizi, qualora incorrano le modifiche di cui al punto b) del presente comma;

d. a rendicontare le prestazioni specialistiche erogate secondo le indicazioni regionali;

e. *A valere solo per le ASST*: ad assicurarsi che non vi sia sovrapposizione con i progetti già sviluppati nell'ambito della DGR n. XII/4981/2025; gli interventi specialistici attivati ai sensi della DGR n. XII/5096/2025, se coinvolgono gli stessi utenti, dovranno essere complementari/aggiuntivi a quelli sviluppati dalla stessa ASST con la DGR 4981/2025 al fine di garantire una presa in carico completa della persona anziana.

Articolo 3 Verifiche e controlli delle ATS

1. All'ATS compete la verifica del mantenimento da parte del soggetto gestore di Unità d'Offerta dei requisiti autorizzativi e di accreditamento prescritti. A tal fine l'ATS può compiere, in ogni tempo e anche senza preventiva comunicazione, tranne i casi in cui la stessa si rende necessaria per ottimizzare l'attività di controllo, ispezioni e controlli anche tramite l'accesso di propri funzionari presso l'Unità d'Offerta: al termine delle relative operazioni viene redatto verbale di controllo in contraddittorio con il legale rappresentante dell'Unità d'Offerta stessa o di suo delegato.

2. In particolare, l'ATS deve accertare la corrispondenza dei documenti prodotti

rispetto a quelli richiesti ed acquisire la certificazione antimafia anche nei confronti

dei soggetti che hanno presentato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e, nel

merito, verificare:

a) che dall'estratto sintetico della relazione annuale dell'organismo di vigilanza

previsto dal D.Lgs n. 231/2001, risulti in modo esplicito ed inequivocabile, l'efficace e

corretta applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità;

b) che dalla relazione specificata in premessa risultino, in modo esplicito ed

inequivocabile, la regolarità della continuità gestionale e finanziaria a garanzia della

solidità e dell'affidabilità della struttura e dell'eventuale gruppo e l'assenza/evidenza

di criticità connesse alla gestione;

c) l'ottemperanza della struttura agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e

tasse o dei contributi previdenziali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 94 del d.lgs.

36/2023.

3. La mancata trasmissione da parte del soggetto gestore d'Unità d'Offerta della

dichiarazione di cui all'art. 2, comma 5 nei termini assegnati comporta l'adozione, da

parte dell'ATS, di un atto formale di diffida ad adempiere entro 15 giorni. L'ATS

provvede alle verifiche della documentazione pervenuta entro 15 giorni dal

ricevimento della stessa valutando, ai fini della contrattualizzazione e del relativo

mantenimento, la gravità dei fatti imputati, l'eventuale rimozione degli stessi e delle

relative conseguenze, l'eventuale dissociazione dell'ente dalle condotte illecite.

4. La mancata trasmissione della documentazione di cui al comma 3 nei termini

indicati nella diffida ad adempiere di cui allo stesso comma, così come l'invio di

chiarimenti e precisazioni non esaustivi all'ATS nel rispetto dei termini fissati

comporta l'assegnazione al soggetto gestore d'Unità d'Offerta di un congruo termine

per la regolarizzazione della propria posizione. La mancata ottemperanza a quanto richiesto determina la sospensione del contratto per una durata massima di sei mesi oltre i quali l'ATS procede, nel caso di persistente inadempimento, alla risoluzione del contratto stesso, ferma restando la necessità di garantire la continuità assistenziale da parte degli utenti. La sospensione per il periodo corrispondente esclude la remunerazione a carico del SSR.

5. L'ATS verifica periodicamente con il soggetto gestore d'Unità d'Offerta l'andamento della produzione e la sua coerenza con l'allegato A al presente contratto.

6. Il soggetto gestore d'Unità d'Offerta si impegna ad agevolare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo da parte dell'ATS, anche mettendo a disposizione il materiale e la documentazione necessaria alle stesse. Parimenti collabora all'effettuazione di controlli in loco diretti a verificare la regolarità dei procedimenti sottesi all'utilizzo delle risorse del programma e all'organizzazione delle attività dirette ad implementare le cure domiciliari a livello distrettuale. Tali controlli potranno essere esercitati sia dalla regione che dal livello nazionale e/o comunitario.

7. Eventuali inadempienze al contratto sono formalmente contestate dall'ATS al soggetto gestore d'Unità d'Offerta che, entro 15 giorni, può presentare osservazioni e chiarimenti.

Articolo 4 Tariffe applicabili, sistema di rendicontazione e pagamenti

1. La remunerazione oggetto del presente contratto è riferita alle prestazioni erogate in regime di SSR a valere sulle risorse di PNRR a favore di utenti residenti in Lombardia over 65 anni e agli utenti stranieri over 65 anni che, in base alla normativa nazionale e regionale di settore, rimangono a carico dell'ATS nel cui territorio vengono assistiti. Alle prestazioni di cure domiciliari erogate in forza del presente contratto di scopo si applicano le stesse tariffe previste dallo specifico quadro

regolatorio regionale di riferimento.

2. Il riconoscimento economico delle prestazioni erogate è subordinato all'assolvimento del debito informativo specifico per ogni tipologia di cure domiciliari e

precisamente come di seguito indicato:

- il flusso CP per l'erogazione di cure palliative domiciliari secondo le tempistiche e

le regole ordinarie;

- il flusso SIAD ed FE per l'erogazione di cure domiciliari attraverso unità d'offerta

in regime di C-Dom, secondo le tempistiche e le regole ordinarie;

- il flusso Rsa Aperta per l'erogazione di cure domiciliari in regime di RSA aperta,

secondo le tempistiche e le regole ordinarie.

3. Per gli Enti gestori di C-DOM e CP-Dom titolari sia di contratto ordinario sia di

contratto di scopo a decorrere dal mese di maggio 2026 saranno riconosciuti acconti

mensili sul contratto di scopo e fino a concorrenza del 95% del budget PNRR,

calcolati in misura pari al 95% di 1/12 dell'importo del budget complessivo dei due

contratti (ordinario+scopo), con utilizzo prioritario dei fondi PNRR e in ogni caso entro

il limite del 95% della somma dei budget dei due contratti; tenuto conto di quanto già

corrisposto a titolo di acconto nel primo quadrimestre è fatta salva l'opportunità all'

ATS di conguagliare l'eventuale differenza tra gli acconti già erogati.

4. Per gli Enti gestori di C-DOM e CP-Dom titolari di solo contratto di scopo, saranno

riconosciuti acconti mensili calcolati in misura pari al 95% di 1/12 dell'importo del

budget sottoscritto di cui alla scheda allegata al presente contratto.

5. Per la Misura di RSA Aperta, in analogia a quanto previsto per l'attività ordinaria, la

remunerazione è disposta sulla base dell'effettiva produzione rendicontata nel

relativo flusso con cadenza trimestrale, nei limiti del budget sottoscritto di cui alla

scheda allegata al presente contratto. Per gli enti titolari di entrambi i contratti

(ordinario + scopo) sarà attribuita in via prioritaria sul budget PNRR e fino a

concorrenza dello stesso.

6. Le fatture di acconto, di remunerazione in corso d'anno e la fattura di saldo,

recante la dicitura "salvo conguagli", devono recare chiaramente l'indicazione del

CUP E89G21000020006 del progetto se legate all'obiettivo di investimento di PNRR

in oggetto, nonché del codice CIG ai fini dell'assolvimento degli obblighi in materia di

tracciabilità dei flussi finanziari.

7. Il valore del budget del contratto di scopo non concorre all'eventuale budget di

filiera sottoscritto dall'ente gestore.

8. È fatta salva la facoltà dell'ATS di sospendere l'erogazione parziale o totale dei

pagamenti effettuati a qualsiasi titolo, in tutti i casi in cui siano in corso controlli per l'

accertamento di gravi violazioni della normativa vigente, dei requisiti per l'esercizio e

per l'accreditamento, nonché delle clausole del presente contratto.

9. L'avvenuto saldo non pregiudica la ripetizione delle somme che, sulla base dei

controlli sull'attività erogata nel periodo di competenza ai sensi dell'art. 3 del presente

contratto, risultassero non dovute o dovute in parte. Gli importi relativi a prestazioni

che a seguito di ulteriori controlli sugli esercizi precedenti risultassero non dovuti dall'

ATS, se già versati, si compensano con quelli dell'esercizio in corso.

10. Le tariffe corrisposte a carico sono comprensive di qualsiasi onere fiscale.

11. Per le tipologie di servizi per le quali i gestori ricevono una reportistica di

valorizzazione, la presenza del valore nella reportistica non costituisce condizione di

remunerazione della produzione che è subordinata al rispetto delle regole di sistema,

non essendo dovuto nulla per eventuali prestazioni non conformi alle previsioni

normative.

Articolo 4-bis remunerazione delle visite medico-specialistiche ex DGR n.

XII/5096/2025

1. Con riferimento all'erogazione di visite medico specialistiche domiciliari ex DGR n.

XII/5096/2025, per ogni accesso del medico specialista verrà riconosciuta una "quota aggiuntiva" pari a € 170,00.

2. La quota aggiuntiva non erode il tetto del budget individuale di € 4.000,00 fissato per la misura di RSA Aperta.

3. La remunerazione delle prestazioni per assistenza specialistica sarà riconosciuta extra budget trimestralmente, sulla base dell'effettiva rendicontazione.

4. La remunerazione è subordinata alla corretta rendicontazione delle prestazioni erogate, secondo le indicazioni regionali e relative comunicazioni di ATS.

Articolo 5 Sicurezza dei lavoratori

1. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta è tenuto a porre in essere tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate le disposizioni in tema di prevenzione antinfortunistica con particolare riferimento alle disposizioni di cui al d.lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii. nonché le previsioni di cui al CCNL di riferimento.

2. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta dichiara di essere a conoscenza degli obblighi vigenti sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro.

3. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta si impegna altresì ad adottare, nell'esecuzione del presente contratto, tutte le misure che secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei lavoratori impiegati. Si impegna inoltre ad osservare tutte le norme vigenti di tutela dell'ambiente con particolare riferimento all'inquinamento delle acque e dell'aria ed allo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e tossici nocivi.

Articolo 6 Penali, sospensione e risoluzione del contratto

1. La stipula dei contratti e degli atti tra privati, indicati all'art. 2, comma 4 in assenza

della clausola di cui alla lettera b), costituisce grave inadempimento contrattuale che comporta a carico del soggetto gestore di Unità d'Offerta il pagamento di una penale di importo pari al 3% del budget negoziato, salvo il risarcimento del maggior danno, con diritto della ATS di compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con le somme eventualmente dovute al soggetto gestore di Unità d'Offerta in virtù del contratto.

2. In presenza dell'inadempimento di cui al precedente comma, il contratto potrà essere risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., e potrà essere disposta la revoca dell'accreditamento.

3. Fatte salve le responsabilità di natura civile, penale e amministrativa, nonché le sanzioni previste dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti, la revoca dell'autorizzazione all'esercizio o dell'accreditamento determina l'automatica e contestuale risoluzione del contratto, fermo restando la necessità di assicurare la continuità assistenziale degli utenti. Parimenti, la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio o dell'accreditamento determina l'automatica e contestuale sospensione dell'efficacia del contratto.

4. In ipotesi di inadempimenti concernenti gli elementi essenziali del contratto, l'ATS contesta per iscritto l'inadempimento, assegnando al soggetto gestore d'Unità d'Offerta un termine di 10 giorni per fornire le proprie giustificazioni. Trascorso inutilmente tale termine o in caso di non accoglimento delle giustificazioni presentate nei termini, l'ATS può applicare per la prima violazione una penale dello 0,50% del budget, ferme le ulteriori eventuali sanzioni e conseguenze previste dalla vigente normativa. In caso di reiterate violazioni potrà essere applicata una penale in misura sino al 2% del budget.

5. In caso di inadempimenti gravi e reiterati concernenti gli elementi essenziali del



contratto, purché contestati per iscritto con le modalità di cui al comma precedente il

contratto può essere sospeso dall'ATS da un minimo di 3 ad un massimo di 12 mesi

o direttamente risolto, ferma restando la necessità di assicurare agli utenti la

continuità assistenziale.

6. In tutte le ipotesi di sospensione le prestazioni eventualmente rese non

produrranno in ogni caso effetti obbligatori nei confronti di ATS.

7. Costituisce causa di risoluzione del contratto la condanna definitiva per uno dei

reati di cui al Libro II, Titolo II, Capo II del codice penale a carico del legale

rappresentante del soggetto gestore d'Unità d'Offerta, laddove il soggetto gestore, a

seguito della condanna, non provveda alla sollecita adozione di atti di completa e

concreta dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

8. Nel caso in cui sussistano o emergano successivamente alla sottoscrizione del

contratto le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla normativa

antimafia, il contratto si intende automaticamente risolto.

9. Resta in ogni caso fermo quanto già previsto all'art. 3, comma 3.

10. La definitiva effettiva cessazione dell'attività per decisione del soggetto gestore,

di cui all'art. 1 comma 3, comporta la risoluzione di diritto del presente contratto.

Articolo 7 Clausola di manleva

1. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta assume ogni responsabilità per qualsiasi

danno causato da propria omissione, negligenza o altra inadempienza nell'

esecuzione delle prestazioni contratte e si obbliga ad esonerare il SSN da eventuali

pretese risarcitorie di terzi nei confronti di questo avanzate a causa di fatti, omissioni

o eventi derivanti dall'esecuzione del contratto, nel limite massimo di euro 2.000.000

per sinistro.

Articolo 8 Clausola di salvaguardia

1. Con la sottoscrizione del contratto il soggetto gestore di Unità d'Offerta accetta il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione del sistema di finanziamento, dei controlli e delle sanzioni.

2. Le parti sono consapevoli che il presente contratto non può essere oggetto di condizioni o di riserve relative al sistema di finanziamento, dei controlli e delle sanzioni.

Art. 9 Durata

1. Il presente contratto ha validità annuale coincidente con l'anno solare (1/1 – 31/12/2026) e potrà essere eventualmente prorogato senza necessità di nuova sottoscrizione nel rispetto delle disposizioni che potranno essere assunte dalla Giunta Regionale per l'anno 2027. In caso di proroga l'importo economico massimo delle prestazioni da erogare non potrà superare in dodicesimi il budget dell'anno precedente.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

1. Le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali in relazione ad adempimenti connessi al rapporto contrattuale, nel rispetto dei principi generali di cui all' art. 5 del Reg. UE n. 679/2016 (Regolamento) applicabili al trattamento di dati personali, per ciascun trattamento di propria competenza, e delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.196/2003, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101/2018.

2. L'ATS e il soggetto gestore d'Unità d'Offerta, per le finalità proprie del presente contratto, agiscono entrambi in qualità di titolari del trattamento.

3. Le parti si impegnano a trattare i dati personali nello svolgimento delle attività definite dal presente contratto osservando le seguenti disposizioni e istruzioni:

a. utilizzare, anche per conto del proprio personale dipendente, i dati personali

degli assistiti necessari all'instaurazione dei flussi informativi tra il soggetto gestore di

Unità d'Offerta e l'Agenzia ovvero di Regione Lombardia, per le sole finalità imposte

dal presente contratto e dalla disciplina in materia;

b. assumere, in proprio e anche per il fatto dei propri dipendenti e collaboratori,

ogni responsabilità al riguardo, affinché ogni dato personale, informazione o

documento di cui dovesse venire a conoscenza o in possesso non vengano,

comunque, in alcun modo e in qualsiasi forma, comunicati o divulgati a Terzi, né

vengano utilizzati per fini diversi da quelli di stretta attinenza alle attività oggetto del

presente contratto;

c. osservare rigorosamente la massima riservatezza in ordine all'attività svolta e ai

risultati conseguiti nonché in merito a ogni dato personale o informazione di cui

dovesse venire a conoscenza;

d. assicurarsi di essere dotata di modelli appropriati per l'identificazione e la

revisione delle modalità di trattamento dei dati e per tempestivamente segnalare

violazioni di dati personali ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE;

e. rispettare le prescrizioni di tipo tecnico ed organizzativo in merito alle misure di

sicurezza previste nell'art. 32 del Regolamento UE;

f. verificare che le misure di sicurezza adottate possano essere ritenute idonee a

prevenire i rischi di distruzione o perdita dei dati, anche accidentale, nonché di

accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o, comunque, non conforme

alle finalità della raccolta.

4. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta, inoltre:

a. raccoglie il consenso al trattamento dei dati, laddove previsto dalla vigente

normativa e accerta che il consenso al trattamento dei dati sia espresso mediante un

atto positivo inequivocabile con il quale l'interessato manifesta l'intenzione libera,

specificata, informata e inequivocabile di accettare il trattamento dei dati personali che lo riguardano, assicurandosi che il consenso sia applicabile a tutte le attività di trattamento svolte per la stessa o le stesse finalità; il consenso da parte dell'interessato deve essere prestato per tutte le finalità oggetto del presente contratto, anche per conto di ATS;

b. prima di effettuare la raccolta dei dati relativamente a tutte le finalità oggetto del presente contratto, anche per conto di ATS, fornisce l'informativa agli interessati, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE;

c. si impegna ad ottemperare ai requisiti di cui al Regolamento UE, in particolare con riferimento alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO - art. 37), all'adozione del Registro delle attività di trattamento (art. 30) e agli adempimenti in caso di notifica di violazioni dei dati personali all'Autorità di Controllo (art. 33).

Art. 11 Imposta di bollo

1. L'imposta di bollo, se dovuta, è a carico del soggetto gestore di Unità d'Offerta.

Art. 12 Norma di rinvio e adeguamento

1. Per tutto quanto non previsto si fa rinvio alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

2. In caso di sopravvenienza di disposizioni legislative o regolamentari regionali, nonché di adozione di provvedimenti amministrativi regionali incidenti sul contenuto del presente contratto, lo stesso deve intendersi automaticamente modificato ed integrato.

3. In tali casi il soggetto gestore di Unità d'Offerta ha facoltà, di recedere dal contratto, a mezzo di formale comunicazione da notificare all'ATS e alla Direzione regionale competente per materia, con congruo preavviso al fine di assicurare la continuità assistenziale degli utenti.

4. Il contratto si adegua altresì alle sopravvenute disposizioni imperative di carattere nazionale senza che maggiori oneri derivino per l'ATS. Anche in tal caso il soggetto gestore di Unità d'Offerta può recedere dal contratto nei termini di cui al comma 3.

5. Le parti danno atto che, al fine di rispondere alle esigenze derivanti da eventuali emergenze sanitarie, i servizi oggetto del presente contratto potranno essere assicurati attraverso forme alternative a quelle previste dalla specifica normativa di esercizio e accreditamento, sulla base delle apposite indicazioni nazionali e regionali emanate per rispondere alle eventuali sopravvenute esigenze dettate dall'evolversi del quadro epidemiologico.

Art. 13 Foro competente

Per le sole controversie derivanti dall'interpretazione del presente contratto è competente il Foro corrispondente alla sede legale dell'ATS.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2 c.c. si approvano espressamente le seguenti clausole:

art. 4, comma 2

art. 7 Clausola di manleva

art. 8 Clausola di salvaguardia

ATS DELL'INSUBRIA

Ente Gestore

Il Direttore Generale

Il Legale Rappresentante

Dott. Salvatore Gioia

(o suo delegato)

Dott. LUIGI CARONNI

Il presente contratto è soggetto all'imposta di bollo, ex art. 15 del D.P.R. 642 del 1972, di euro 96, pari a n.6 marche da bollo da 16 € cad., assolta in modo virtuale.

Autorizzazione n. 1700/2016 del 11/01/2016.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE ATS DELL'INSUBRIA**CONTRATTO DI SCOPO PNRR M6C1 1.2.1 "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA" CUP E89G21000020006**

| | | | |
|---|-------------------------------------|----|--------------------|
| Codice CUDES | | | 322000888 |
| Parte integrante e sostanziale del contratto sottoscritto in data | | | CONTESTUALE |
| Validità dal | 01/01/2026 | al | 31/12/2026 |
| Riferimenti provvedimento ATS | DELIBERAZIONE N. 257 DEL 22/04/2026 | | |

STRUTTURA

| | | | |
|---------------|--|--|---|
| Tipologia | | | RSA |
| Denominazione | | | RSA FONDAZIONE CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE SARONNO ONLUS |

ENTE GESTORE

| | | | |
|---|---|-------------|-------------|
| Denominazione sociale | FONDAZIONE CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE - SARONNO | | |
| Comune sede legale | SARONNO (VA) | | |
| Legale Rappresentante (od altro soggetto munito di legale rappresentanza) | Dott. LUIGI CARONNI | | |
| Codice Fiscale | 02673060121 | Partita IVA | 02673060121 |

BUDGET DI PRODUZIONE

| | |
|------------------------|------------|
| Comlessivo contrattato | 101.821,00 |
|------------------------|------------|

Letto, confermato, datato e sottoscritto digitalmente

ATS dell'Insubria
Il Direttore Generale
Dott. Salvatore Gioia

ENTE GESTORE
Il Legale Rappresentante
(o altro soggetto munito di rappresentanza legale)

Dott. LUIGI CARONNI